LICEO ARTISTICO “GIULIO ROMANO” DI MANTOVA
CON SEDE ASSOCIATA
LICEO ARTISTICO “ALESSANDRO DAL PRATO” DI GUIDIZZOLO

Sede di Mantova	Sede di Guidizzolo
Liceo Artistico “Giulio Romano”	Liceo Artistico “Alessandro Dal Prato”
Via Trieste, 48 Mantova	Via Roma, 2 Guidizzolo
☎ 0376/323389-320670	☎ 0376/819023

PEO: mnsl010001@istruzione.it - PEC: mnsl010001@pec.istruzione.it

codice fiscale: 80022610200 - cod. Min. MNSL010001 - cod. univoco fatt. elettronica: UFKAOO

www.liceoartisticomantovaeguidizzolo.edu.it

P. I.

PIANO PER L’INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO

2025/2026

OBIETTIVI DI INCREMENTO

DELL’INCLUSIVITÀ ANNO SCOLASTICO

2026/2027

LICEO ARTISTICO "G. ROMANO" DI MANTOVA
"A. DAL PRATO" DI GUIDIZZOLO
a.s. 2025/2026

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**99**
• **Minorati vista**	5
• **Minorati udito**	6
• **Psicofisici**	88
2. disturbi evolutivi specifici	**158**
• **DSA**	156
• **ADHD/DOP**	2
• **Borderline cognitivo**	
• **disturbo aspecifico**	
3. svantaggio	**12**
• **Socioeconomico**	
• **Linguistico-culturale**	7
• **Disagio comportamentale/relazionale**	
• **NAI**	5
• **PFP studenti atleta**	**16**
• **difficoltà scolastiche**	**7**
• **fragilità emotive, ansia, stress, umore**	**37**
• **fragilità/patologie fisiche**	**1**
attività agonistica sportiva (no PFP)	**1**
Totali	**331**
(tot …) % su popolazione scolastica	**pop.scol.: 1082 30,6%**
N° PEI redatti dai GLO	**99**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**174**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**57**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per STUDENTI ATLETA	**16**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC (assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, il cui reclutamento è gestito dagli Enti locali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**

Funzioni strumentali Inclusione /coordinamento	Campana Sara – Fornacciari Angela – Gabella Jessica – Lovato Alice – Molinaro Pasqualina	**Sì**
Referenti di Istituto	Molinaro Pasqualina	**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Ambrosio - Condorelli	**Sì**
Docenti tutor/orientatore	Alessandrini – Artioli – Bergamini – Cavazzoli – Di Ciero – Di Perna – Gabella – Germani – Guiducci – Manna – Molinaro – Orlando – Polato – Rapisarda – Travagliati	**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO e GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO e GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO e GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**

	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Corso di formazione per la stesura del PEI su base ICF	**Sì**
	Corso di formazione per la stesura del PDP	**Sì**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**X**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**x**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**

Altro: partecipazione ai GLO finali della secondaria di 1° grado per passaggio puntuale di informazione, e presa in carico					**X**
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s. 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppi di Lavoro operativi e per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna:
- Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione Interistituzionale;
- Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (Dirigente, referenti Inclusione, Figure Strumentali, pedagogista ecc.);

Nella gestione dei singoli casi:

- Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze;
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

L' ATS

Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

- Nei casi di invio da parte della scuola, riceve dagli stessi genitori l'apposita *Scheda di Segnalazione* compilata in ogni sua parte dagli insegnanti e controfirmata dal Dirigente Scolastico;

- Assume, attraverso la suddetta Scheda, le informazioni preliminari utili ad orientare la valutazione e ad individuare eventuali situazioni di urgenza;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente, per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il SERVIZIO SOCIALE

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia o a scuola o presso la sede del servizio (invito ai vari GLO);
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola:
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura
- per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

ALTRI SOGGETTI

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori. ecc.

RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; G.L.O. e G.L.I. d'istituto; Funzioni strumentali Inclusione alunni; Docenti per l'attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti curriculari; Personale ATA; Assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Responsabili ATS; Servizi Sociali; Psicologi con contratto del Liceo; Famiglie degli studenti.

Compiti specifici **Dirigente scolastico:**

Il D.S., in quanto garante del processo di integrazione degli alunni con disabilità, assicura al proprio istituto la promozione di attività di formazione dei docenti al fine di acquisire adeguate metodologie di insegnamento; ha il compito di reperire ausili, attrezzature e

materiale didattico necessari a rafforzare i punti di forza dell'alunno e nel caso di precise esigenze dell'alunno, ciò al fine di favorire l'inclusione; altro compito è la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione con Enti e associazioni.

Il D.S. inoltre, convoca e presiede i gruppi di lavoro.

Il D.S. è coadiuvato dal suo staff che predispone, coordina e supervisiona le varie attività di progettazione e di supporto del CdD e dei GLO e GLI, rispetto alle problematiche legate all'inclusione e ai BES, con particolare riguardo alle procedure/protocolli di accoglienza, rilevazione, progettazione didattico-educativa in ottica inclusiva.

Lo Staff è costituito da:

- Funzioni Strumentali *(P.T.O.F. — Inclusione alunni – Formazione Scuola-Lavoro –* supporto alunni e famiglie – percorsi di secondo livello*);*
- Collaboratori del D.S.;
- DSGA.

Il **GLO: Gruppo di Lavoro Operativo** ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

La redazione del PEI spetta al Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

GLO: composizione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe**.**
Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogista (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale, Assistenti sociali;
- l'**unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno
- **gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un **eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione — GLI

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto. ecc.);
- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

Le Funzioni Strumentali

(P.T.O.F. – Inclusione alunni – Continuità, accoglienza, orientamento – Formazione Scuola-Lavoro – Percorsi di secondo livello – Intercultura) cureranno i rapporti con i vari Coordinatori di Classe e dei TEAM per l'applicazione di dettaglio delle indicazioni generali e di indirizzo del GLO, GLI e del CdC.

La Funzione Strumentale P.T.O.F.

coordina le attività di progettazione del curricolo verticale, anche alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali, individuando specificatamente conoscenze, abilità e competenze minime (di riferimento per gli alunni a cui sarà predisposto il PDP) che tutti gli alunni, ad eccezione di quelli con programmazione differenziata dovranno acquisire al termine di ciascun percorso/anno, nonché i moduli/contenuti/competenze di approfondimento e/o eccellenza;

La Funzione Strumentale Inclusione alunni:

- coordina il lavoro dei Docenti di Sostegno e degli eventuali TUTOR;
- collabora col DS e con il Dipartimento Sostegno nell'analisi dei casi singoli e nell'elaborazione della proposta di assegnazione delle risorse disponibili;

- cura i rapporti con gli eventuali esperti esterni (Psicologi, Pedagogisti, Medici, Neuropsichiatri. ecc.) e la gestione e l'organizzazione dello "sportello ascolto psicologico";
- aggiorna un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, PDP, PEI, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione di tutti i BES, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS;
- partecipa al tavolo "Collaborazione scuola servizi sociali" (sede di Guidizzolo), ai Piani di Zona e agli incontri periodici del CTI.

La Funzione Strumentale Continuità, accoglienza e orientamento (interventi e servizi per studenti)

- organizza e predispone le attività di orientamento presso gli IC, predispone la documentazione da pubblicare sul sito, organizza gli open days e mini-stage;
- si occupa della formazione delle classi prime e terze, predispone l'accoglienza degli alunni delle classi prime e degli alunni trasferiti da altre scuole, monitora gli inserimenti;
- organizza attività riguardanti l'orientamento degli alunni delle classi seconde in vista della scelta e dell'attivazione degli indirizzi;
- monitora e segnala disfunzioni o esigenze particolari relative ai mezzi di trasporto, monitora e concede, su delega della DS, i permessi di entrata/uscita permanenti;
- collabora con la DS e con il collaboratore vicario per il controllo, su indicazione dei Coordinatori di classe, delle assenze e dei ritardi degli alunni, segnalando alla DS i casi particolari.

La Funzione Strumentale FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

- pianifica e organizza le attività di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO, curando l'inserimento e il monitoraggio dei progetti sulle piattaforme di riferimento;
- predispone e monitora le attività di formazione degli studenti riguardante la sicurezza nei luoghi pubblici;
- organizza le attività di orientamento in uscita (Job & Orienta, open days, conferenze, ecc.)
- monitora le scelte post diploma degli ex studenti e predispone la modulistica necessaria per gli stage degli studenti
- collabora con la DS e con il collaboratore vicario per la gestione quotidiana delle problematiche relative all'andamento didattico disciplinare degli alunni;
- coordina i rapporti con enti pubblici o aziende per la realizzazione di attività di Formazione Scuola-Lavoro.

La Funzione Strumentale Percorsi di Secondo livello

- si occupa dell'orientamento in entrata – interno e in uscita degli studenti iscritti ai corsi serali
- coadiuva i Coordinatori di Classe per il monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni, segnalando alla DS i casi particolari
- si occupa della stesura dei Patti Formativi e ne cura il monitoraggio
- collabora con la DS e con i Coordinatori di classe per la gestione quotidiana di problematiche relative all'andamento didattico disciplinare degli alunni, relazionandosi costantemente con la Dirigente Scolastica.

La Funzione Strumentale INTERCULTURA/NAI (migranti neoarrivati):

- coadiuvando la Commissione Benessere e Accoglienza nella elaborazione – revisione - aggiornamento del *Protocollo di Accoglienza* degli alunni stranieri/itineranti, implementa un apposito data-base interno per la raccolta delle informazioni, nazionalità di origine, contesto familiare, conoscenza della lingua italiana, PDP, risorse assegnate, ecc., volto al monitoraggio continuo e in tempo reale della situazione, accessibile solo a personale formalmente autorizzato dal DS;
- Elabora progetti interculturali (rete di scuole, capofila I.C. 1 di Castiglione delle Stiviere); svolgimento progetto "Il mondo in una scuola";
- Il referente partecipa periodicamente alla convocazione rete Intercultura: incontri di aggiornamento e coordinamento azioni rete di scuole.
- In riferimento agli alunni NAI si attiveranno le seguenti procedure:
  1) Collaborazione con il servizio di Mediazione Linguistica e culturale;
  2) collaborazione/supporto con la segreteria
  3) colloqui con famiglie di alunni NAI
  4) preparazione e diffusione di materiale utile per l'insegnamento di Italiano L2;
  5) Coordinamento interventi esterni.

<u>I referenti</u>

La Commissione Benessere:

si compone di un numero variabile di docenti e si occupa dello studio, della elaborazione e della realizzazione di progetti mirati al benessere di tutta la popolazione scolastica, ponendo particolare attenzione alle problematiche e alle azioni relative all'inclusione di tutti gli alunni (non solo BES).

Il Referente DSA/BES:

coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi. Raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche. È a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP. Conosce ed informa circa le disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

L'Animatore Digitale:

- si occupa di tutti gli aspetti legati all'introduzione e all'uso delle nuove tecnologie (TIC), sia per la parte HW (LIM, PC, Tablet. modem, hub, reti Wi-Fi, cablaggio strutturato, ecc.) sia per quella SW (S.O., applicativi, possibilmente Open Source, SW didattici, libro elettronico/digitale, registro elettronico, ausili per diversamente abili, ecc.), concentrandosi principalmente sulle esigenze di alunni e insegnanti (didattica), e supportando, possibilmente, anche il personale collaboratore scolastico e quello amministrativo di Segreteria, al fine di predisporre un piano operativo volto all'integrazione di tutti i processi di Istituto in chiave innovativa e accessibile per chiunque. Si occuperà altresì della costruzione/gestione del Sito WEB e dell'introduzione della piattaforma gratuita EDU2.0 per E-learning, anche nell'ottica dell'integrazione tra LIM e Tablet in vista dell'introduzione graduale del libro digitale.

I Referenti Bullismo e Cyberbullismo:

Si occupano del coordinamento delle attività di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia delle associazioni e dei centri di aggregazione presenti sul territorio. Svolgono compito di supporto al Dirigente scolastico per la revisione o stesura dei Regolamenti di Istituto e del Patto di Corresponsabilità in relazione alle misure di intervento immediato che i Dirigenti scolastici sono chiamati ad effettuare nei casi in cui si riscontrano episodi di cyberbullismo.

I Referenti d'istituto Ludopatie, gioco d'azzardo e prevenzione alle dipendenze:

Sono docenti formati attraverso percorsi di formazione promossi dal MIUR per prevenire e contrastare il fenomeno delle dipendenze si occupano della promozione di attività volte al contrasto alle ludopatie, al gioco d'azzardo alla prevenzione alle dipendenze

Il Referente alla Legalità:

propone percorsi di educazione alla legalità; coordina gli interventi educativi interagendo anche con altri soggetti istituzionali; raccoglie e produce documentazione; relaziona al Collegio dei Docenti sull'attività svolta

Il Collegio dei Docenti:

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività. A inizio anno scolastico ha il compito di discutere e deliberare gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI. Al termine dell'anno scolastico verifica il raggiungimento degli obiettivi deliberati.

Il Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Consiglio di Classe insieme al referente DSA deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che

ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità, ove si applicherà la L. 104/92. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe, dal Referente DSA e dal Dirigente Scolastico.

L'assistente alla comunicazione e assistente specialistico:

tale assistenza è attivata per gli alunni con minoranze fisiche, sensoriali, o tali che ne riducono o impediscono l'autonomia, la comunicazione e l'interazione sociale. L'intervento è finanziato dalla Regione ed erogato dagli Enti Comunali. L'assistente collabora alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.
L'obiettivo dell'assistente specializzato è il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale dell'alunno con disabilità.

Il personale Collaboratore Scolastico e Assistente Tecnico

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica agli allievi con disabilità, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare, gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare sia l'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con disabilità.

La Famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.
La valutazione sarà basata non solo sugli apprendimenti ma in particolar modo sulle conoscenze acquisite

Vengono adottati sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere protagonisti soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno; pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno ad uno. Si privilegia il lavoro per progetti nei casi di disabilità più grave.

Nell'ottica inclusiva saranno adottate strategie di tutoraggio, recupero e potenziamento nonché attività di laboratorio per gruppi, tutoraggio tra pari, cooperative learning.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, nel caso in cui continuerà ad usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Regione Lombardia si intende utilizzare le figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura di protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socioculturale in cui vive.

Nelle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring e le attività laboratoriale.

Ai percorsi formativi inclusivi tradizionali caratterizzanti la nostra istituzione scolastica, si affiancano percorsi laboratoriali svolti in collaborazione con le agenzie del territorio.

Saranno sviluppati i seguenti progetti/attività

- Progetti interculturali (rete di scuole): "Il mondo in una scuola" – Celebrazione della Giornata internazionale della Lingua Madre e adesione RETE UNESCO;
- Progetti di teatro: laboratori teatrali (progetti POC e Piano Triennale delle Arti del MIM - collaborazione con AIDA di Verona);

- Bando BES Progetto accoglienza;
- Progetto “Consultorio Giovani” - incontri scuola - promozione dei servizi
- Progetti in collaborazione con ATS (dal Catalogo “Costruire la salute”): “Se questo è amore”;
- Sportello ascolto psicologico;
- Open Day ANFFAS “Lasciamo un segno”, con performance musicali, attività laboratoriali grafiche e pittoriche/plastiche e scultore, estemporanee artistiche (Bando Inclusione del MIM);
- I Progetti di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale attivati al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni con gravi patologie.

Individualizzazione dei percorsi d’apprendimento:

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l’autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell’alunno dal docente per le attività di sostegno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell’istituto nei vari ambiti.
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Diffusione dell’utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- Sarà valorizzato l’uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l’interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Fondamentale nella didattica inclusiva è la didattica laboratoriale, l’utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assistenti ai materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie di supporto, assistenti alla comunicazione, assistenti educatori
- Gruppi di varie associazioni e di volontariato presenti sul territorio
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale

Potenziamento dei laboratori con software e ausili specifici (es. sintetizzatori vocali, comunicatore dinamico ecc. come da richiesta “bandi ausili didattici”)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell’istruzione.

Progetto continuità e orientamento

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione agli studenti con B.E.S.;
2. Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
3. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del POF;
4. Attività di accoglienza mirate di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;
5. Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA/BES e delle Funzioni Strumentali per l'orientamento. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

Orientamento in uscita

In base al "Progetto di vita" individuato ed esplicitato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale, gli assistenti sociali e i competenti servizi di riferimento (Piani di Zona).

Percorso Formazione Scuola-Lavoro

Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con il referente preposto a tale attività, per individuare le attività che l'alunno/a con disabilità può svolgere, per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio e partecipare come tutor, se necessario. Nell'ultimo Gruppo di Lavoro Operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno si stabiliscono le modalità più adeguate a costruire il percorso Formazione Scuola-lavoro che vengono riferite alla figura strumentale; si tiene conto della compartecipazione degli Enti Locali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/05/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/05/2026